

Scuola Obiettivo rientro in presenza al cento per cento ma molte incertezze a due mesi dalla campanella

“Serve il green pass per i docenti”

Dubbi del presidente dei presidi Alessandro Artini sulla copertura vaccinale in vista del prossimo anno

di Sara Polvani

AREZZO

■ L'obiettivo è rientrare in presenza a scuola a settembre con la necessaria copertura vaccinale. Ma i dubbi sono molti. Gli studenti della provincia di Arezzo che torneranno fra i banchi tra meno di due mesi sono circa 44 mila di cui 16.742 alle superiori (dei quali 7.967 di Arezzo, 4.072 del Valdarno, 1.900 della Valdichiana, 1.680 della Valtiberina e 1.123 del Casentino). “Se vi fosse la copertura vaccinale potremmo entrare anche senza tener conto del distanziamento ma siamo al 22 luglio e non so a livello nazionale quanti vaccini devono essere ancora somministrati all'interno delle scuole”, commenta il presidente regionale dell'associazione nazionale Presidi e preside dell'Itis Galilei di Arezzo Alessandro Artini. “Dubito però che possa eserci una copertura vaccinale delle dimensioni necessarie, mi riferisco agli studenti e ai genitori che sono tutt'altro che convinti dell'opportunità di far vaccinare i loro figli. Attendono che i vaccini siano sperimentati sui figli degli altri: è una posizione molto diffusa. Se qualcuno sa come superare queste ostilità lo dica. Dubito si possa arrivare al 15 settembre con una copertura adeguata”. Artini prosegue: “Si prevede il 100% in presenza, bene, ma si riuscirà a farli vaccinare senza introdurre il green pass? Personalmente sono a favore del green pass per i docenti così come è avvenuto per il personale sanitario per il quale non è stato previsto l'obbligo vero e proprio ma nei fatti è stato introdot-



La dad limitata
Didattica a distanza soltanto in caso di quarantena del gruppo classe

Verso il 15 settembre
Indicate le linee guida ma ancora molti margini di incertezza

to sostenendo che uno dei requisiti per l'esercizio della professione medica è essere vaccinati. In questo modo la maggior parte si è vaccinata. Un requisito del genere può essere introdotto anche per i docenti”. “Ad oggi”, spiega il dirigente scolastico provinciale Roberto Curtolo, “ciò che sappiamo è che nella nota del capo dipartimento Versari di oggi (ieri, ndr) con allegato il verbale del 12 luglio del Comitato tecnico scientifico, si fa riferimento ad una serie di criteri e viene posta l'enfasi sugli aspetti per cui la priorità è rientrare in presenza per tutti gli ordini e gradi e con gli obiettivi della copertura vaccinale delle scuole. Quindi il rientro a settembre è previsto al 100% in presenza, evitando per quanto possibile il ricorso alla didattica a distanza. Attendiamo che il Consiglio dei ministri indichi come completare la copertura vaccinale, sia per il completamento dei docenti che degli alunni dai 12 anni in su. Poi l'altro aspetto è il distanziamento che è da mantenersi come situazione possibile ma non esclusiva. Ci sarà il ricorso alla Dad qualora in relazione al tracciamento sia necessario mettere in quarantena il gruppo classe. Il ricorso alla didattica a distanza sarà emergenziale e residuale, non sarà una misura di sistema. Attendiamo il piano scuola nella sua definizione - conclude Curtolo - e la decisione del Cdm per quanto riguarda vaccinazioni e quant'altro. Il potenziamento del piano vaccinale è nelle indicazioni del Cts e in questo saranno chiamati ad agire i vari assessorati e poi le Asl a livello territoriale”.

Il dubbio di una manovra che avrebbe spaventato la 62enne. Nipotino testimone Morta in A1, i figli: indagare su quel camion

AREZZO

■ Un mezzo pesante può aver invaso la corsia di marcia e Palmira Concordia, 62 anni, è poi morta nel tragico incidente di lunedì in A1. Non una distrazione ma un ostacolo. A sollevare il dubbio sono i figli della donna che ha perso la vita nel tratto in Autosole nei pressi di Reggello. A divulgare la notizia della richiesta di chiarimenti agli inquirenti sulla dinamica del sinistro è stato il consulente legale della famiglia Massimiliano Bartolacci dello **Studio3A-Valore** spa, società specializzata nel risarcimento danni e tutela dei diritti. Oggi intanto ad Anghiari si svolgeranno i funerali ai quali prenderà parte anche il nipotino di 7 anni che era in auto con la donna ed è uscito illeso dallo schianto. Era stato trasportato all'ospedale Meyer per ac-



L'incidente Lunedì scorso in A1

certamenti e la sera stessa è stato dimesso. “Ed è stato proprio il bimbo - specificano dallo **studio 3A** - sentito dagli agenti della Polizia stradale a riferire di una circostanza che potrebbe rivelarsi determinante per chiarire la causa del sinistro: un mezzo pesante in sorpasso avrebbe parzialmente invaso la corsia di marcia percorsa dall'utilitaria creando

una turbativa che l'avrebbe portata ad effettuare una manovra di emergenza, con il conseguente schianto contro il veicolo che precedeva. Tant'è che il bambino, percepito il pericolo, ha fatto a tempo a rannicchiarsi e questo potrebbe averlo salvato. Sarà decisiva l'acquisizione delle immagini delle telecamere che abbiamo già richiesto”. La Procura di Firenze ha aperto un procedimento penale, mezzi sequestrati. Il pm Carmine Pirozzoli non ha ritenuto necessario disporre l'autopsia. “Mia mamma era estremamente attenta, prudente e scrupolosa alla guida e andava piano: la sua non è stata una distrazione ma si deve essere proprio spaventata per la manovra di questo camion che le ha fatto perdere il controllo” spiega una delle figlie, confidando che gli inquirenti facciano piena luce.



**ONORANZE
FUNEBRI AREZZO**

LODOVICHINI VINCENZO
Via A. De Gasperi, 71 - Arezzo
vincenzolodovichi@gmail.com

... Esperienza, sensibilità e riservatezza
a vostra disposizione ...

SERVIZIO H 24

Tel. 0575 942150 / 335 7833204